

## **IPOTESI ACCORDO AZIENDALE**

Il giorno 27/11/ 2024 la Delegazione Trattante di Parte Pubblica e le OO.SS. Area Sanità, collegate in videoconferenza:

Preso atto della documentazione redatta e trasmessa per conto del Responsabile dello Staff della Direzione Aziendale, inerente il sistema di videosorveglianza che sarà attivato presso la Sede Legale dell'Azienda, situata in via Calamandrei 173, Arezzo, nonché delle specifiche fornite durante l'incontro odierno sulle modalità di funzionamento del nuovo sistema;

Richiamati i documenti allegati al presente accordo, come di seguito elencati, trasmessi alla RSU ed alle OO.SS. del comparto sanità:

- impianto di videosorveglianza – valutazione di impatto privacy, finalità e norme di disciplinati;
- planimetria;
- schede tecniche componenti;

Ai sensi dell'art 4 L. 300/1970 (statuto dei Lavoratori) le parti concordano di attivare il servizio descritto nel presente accordo, al fine di garantire la sicurezza del lavoro e la tutela del patrimonio aziendale.

### **La Delegazione di Parte Pubblica**

La Direttrice Sanitaria

### **La Delegazione di parte sindacale**

Le OO.SS. Area sanità





## IPOTESI ACCORDO AZIENDALE

Il giorno 7 novembre 2024 la Delegazione Trattante di Parte Pubblica e le OO.SS. del Comparto Sanità Pubblica e la RSU, collegate in videoconferenza:

Preso atto della documentazione redatta e trasmessa per conto del Responsabile dello Staff della Direzione Aziendale, inerente il sistema di videosorveglianza che sarà attivato presso la Sede Legale dell'Azienda, situata in via Calamandrei 173, Arezzo, nonché delle specifiche fornite durante l'incontro odierno sulle modalità di funzionamento del nuovo sistema;

Richiamati i documenti allegati al presente accordo, come di seguito elencati, trasmessi alla RSU ed alle OO.SS. del comparto sanità:

- impianto di videosorveglianza – valutazione di impatto privacy, finalità e norme di disciplinati;
- planimetria;
- schede tecniche componenti;

Ai sensi dell'art 4 L. 300/1970 (statuto dei Lavoratori) le parti concordano di attivare il servizio descritto nel presente accordo, al fine di garantire la sicurezza del lavoro e la tutela del patrimonio aziendale.

### La Delegazione di Parte Pubblica

La Diretrice Amministrativa

### La Delegazione di parte sindacale

Il Portavoce RSU  
Stefano Remilli *firmato*

Le OO.SS.

CISL FP Maurizio Milanesi *Piccini SIMONA*

CGIL FP Roberto Carletti *firmato*

FPL UIL Luciano Fedeli *firmato*



## IPOTESI ACCORDO AZIENDALE

Il giorno 19 novembre 2024 la Delegazione Trattante di Parte Pubblica e le OO.SS. Area Funzioni Locali, collegate in videoconferenza:

Preso atto della documentazione redatta e trasmessa per conto del Responsabile dello Staff della Direzione Aziendale, inerente il sistema di videosorveglianza che sarà attivato presso la Sede Legale dell'Azienda, situata in via Calamandrei 173, Arezzo, nonché delle specifiche fornite durante l'incontro odierno sulle modalità di funzionamento del nuovo sistema;

Richiamati i documenti allegati al presente accordo, come di seguito elencati, trasmessi alla RSU ed alle OO.SS. del comparto sanità:

- impianto di videosorveglianza – valutazione di impatto privacy, finalità e norme di disciplinati;
- planimetria;
- schede tecniche componenti;

Ai sensi dell'art 4 L. 300/1970 (statuto dei Lavoratori) le parti concordano di attivare il servizio descritto nel presente accordo, al fine di garantire la sicurezza del lavoro e la tutela del patrimonio aziendale.

### La Delegazione di Parte Pubblica

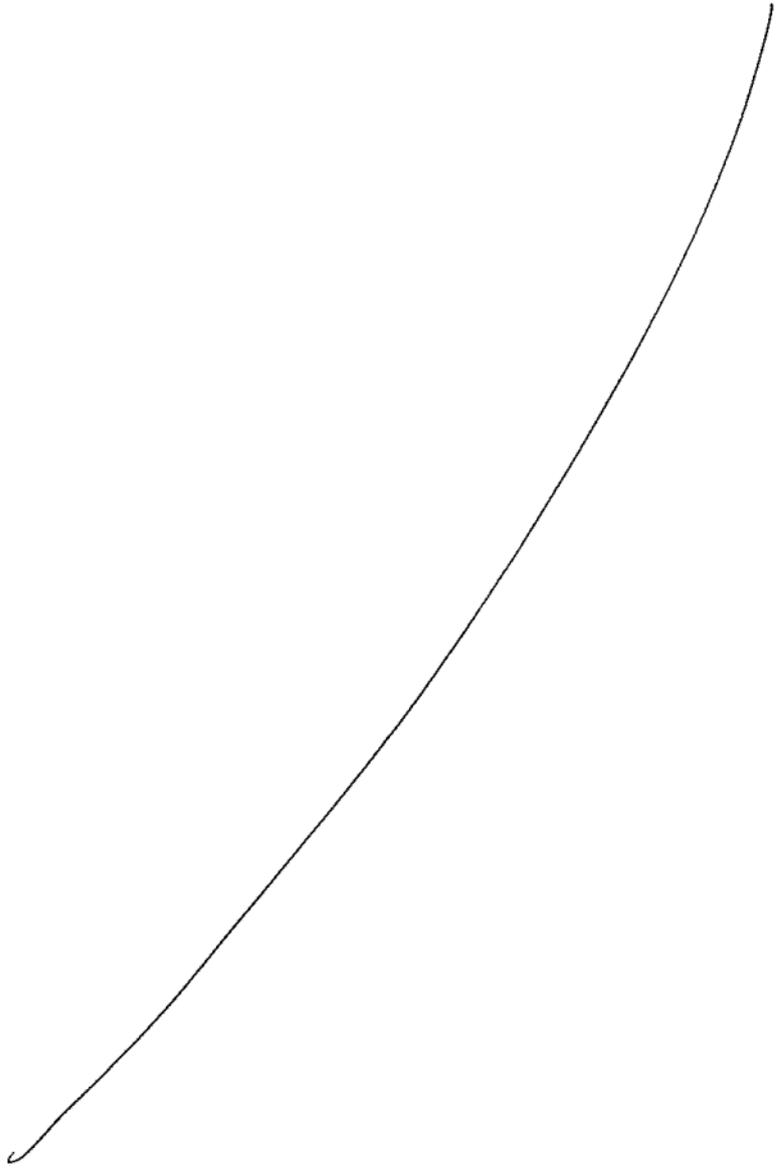
La Direttrice Amministrativa

### La Delegazione di parte sindacale

Le OO.SS. Area Funzioni Locali

UIL FPL  
CGIL FF

Fedir  
segatori anna maria  
22.11.2024 09:18:23  
GMT+01:00 firmato  
firmato  
firmato





# **AZIENDA U.S.L. Toscana sud est**

SEDE LEGALE Via Piero Calamandrei, 173 – 52100 Arezzo  
Cod. Fisc. P.IVA 02236310518 – Tel. 0575 2551

## **Centro Direzionale**

**Via Piero Calamandrei, 173 Arezzo**

**IMPIANTO DI VIDEOSORVERGLIANZA**

**VALUTAZIONE DI IMPATTO PRIVACY  
FINALITA' E NORME DI DISCIPLINA**

## **INDICE**

### *presentazione*

- 1) – **Natura, ambito e contesto del trattamento**
- 2) – **Definizioni specifiche**
- 3) – **Principi ai quali si uniforma il sistema di videosorveglianza**
- 4) – **Finalità del trattamento e liceità del trattamento**
- 5) – **Realizzazione e gestione impianto**
- 6) – **Tipologia impianti**
- 7) – **Titolare, Preposti ed Incaricati del trattamento dati**
- 8) – **Sicurezza e conservazione dati**
- 9) – **Cancellazione dati**
- 10) – **Informativa**
- 11) – **Diritto di accesso**
- 12) – **Norma di rinvio**
- 13) – **Rischi**

## Presentazione

Il presente documento vuole conseguire l'obiettivo di trasmettere, alle RSU competenti, una chiara ed esplicativa finalità di utilizzo dell'impianto di video - sorveglianza che l'Azienda USL Toscana sud est intende realizzare presso la struttura del Centro Direzionale di Via Piero Calamandrei 173 ad Arezzo.

Questo al fine di perseguire e salvaguardare le condizioni di sicurezza ed integrità delle proprie strutture anche alla luce degli episodi di vandalismo verificatisi in passato nella precedente sede legale dell'Azienda Usi Toscana sud est (nonché precedente Centro Direzionale) di Via Curtatone 54 ad Arezzo, nonostante la presenza di un sistema di allarme perimetrale che non ha garantito la prevenzione di ripetuti episodi di furto e danneggiamento.

### 1) Natura, ambito e contesto del trattamento.

L'Azienda USL Toscana sud est è responsabile dal punto di vista strettamente giuridico e viene chiamata ad adottare tutte le cautele per garantire la tutela della sicurezza dei beni affidati a coloro che, a vario titolo, afferiscono alle sue strutture. Per una P.A. è un dovere garantire l'assolvimento dei compiti di vigilanza e sicurezza adottando tutte le attività, misure precauzionali e sistemi deterrenti possibili.

L'Azienda USL Toscana sud est quindi, per assolvere ai servizi per la vigilanza delle strutture, nelle ore notturne, affidandone l'incarico a ditta specializzata sulla vigilanza, ha ritenuto utile promuovere ed organizzare quant'altro può essere efficace a garantirne la sicurezza.

Per quanto sopra è chiaro che, per l'Azienda, è un dovere garantire il mantenimento e l'assolvimento di tali compiti di vigilanza e sicurezza adottando tutte le attività e misure precauzionali, in particolare, tra questi, quelli per la videosorveglianza, con la realizzazione di un nuovo impianto, per far fronte alla salvaguardia del proprio patrimonio e dei propri immobili.

A tal scopo, in ottemperanza a quanto richiesto dalle Normative vigenti e a quanto previsto dal:

- Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – RGPD;
- Dalle linee guida 3/2019 sul trattamento dei dati personali attraverso dispositivi video del Comitato Europeo per la protezione dei dati;
- Dal provvedimento del Garante della Privacy dell'8 aprile 2010;
- Dalle disposizioni regolamentari in vigore nell'Azienda Usi Toscana sud est e attualizzate alla luce del quadro normativo di cui ai punti precedenti;

Si vuole esporre in dettaglio, all'attenzione delle R.S.U., istituzionalmente preposte alla tutela dei valori fondamentali riportati nel documento citato, la tipologia e le caratteristiche del nuovo impianto da realizzare, oltre che presentare le modalità adottate per la gestione del sistema di videosorveglianza, ivi comprese le attribuzioni e responsabilità dei soggetti coinvolti nella gestione stessa.

### 2) Definizioni specifiche.

1. Videocontrollo: sistema o dispositivo che permette la visione, su monitor, unicamente in tempo reale di aree o zone delimitate;
2. Videosorveglianza: sistema o dispositivo che permette la visione in remoto e la registrazione su supporti digitali di immagini di aree o zone delimitate;
3. Centrale di Videocontrollo e/o Videosorveglianza: sistema centrale dove sono convogliate ed eventualmente registrate tutte le riprese effettuate dai dispositivi periferici.
4. Titolare del trattamento: l'Azienda USL Toscana sud est cui competono decisioni e modalità in materia;
5. Preposti: persone fisiche preposte dal Titolare al trattamento dei dati. Sono le persone fisiche che esercitano le funzioni direttive nei settori in cui risultano installati i sistemi. Sono nominati dal Titolare con apposita delibera.
6. Responsabile del trattamento: Ditta/società esterna incaricata della manutenzione/gestione del

dispositivo di registrazione e/o di videosorveglianza.

7. Incaricati: soggetti nominati dal Titolare o dai Responsabili si distinguono in:
  - a. "incaricati alla gestione" sono gli unici autorizzati ad accedere ai locali in cui sono situate le postazioni di controllo dei sistemi visivi e prendere visione delle immagini effettuate quando ciò sia necessario;
  - b. "abilitati alla manutenzione" sono le figure alle quali sono demandati l'installazione e la manutenzione degli impianti.
8. Responsabile protezione dei Dati (RPD): soggetto con il compito di sorvegliare ed implementare l'osservanza del RGPD;
9. Registro delle attività di trattamento: registro delle attività di trattamento svolte dai Preposti;
10. Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (VIP ): processo dovuto e formale finalizzato ad analizzare e descrivere un trattamento di dati personali, valutarne necessità e proporzionalità, effettuare una valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati, definire le misure tecniche organizzative che il Titolare ritiene di dover adottare allo scopo di limitare tali rischi da effettuarsi prima dell'inizio del trattamento, allorquando questo "possa presentare un rischio elevato" per i diritti dell'interessato.

### **3) Principi ai quali si uniforma il sistema di videosorveglianza.**

Il trattamento dei dati, rilevati attraverso il sistema di telecamere a circuito chiuso, avviene secondo correttezza e per scopi determinati e legittimi, come il divieto di controllo a distanza dei lavoratori di cui all'art. 4 c.1 lettera della L.300/1970, nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196, e dal Regolamento sulla Privacy U.E. 679/2016 (Digs. 2018/51 - Digs. 2018/101)

Le norme di seguito dispiegate garantiscono inoltre la conformità delle operazioni inerenti gli impianti visivi ai principi sanciti dal "Provvedimento in materia di videosorveglianza", emanato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in data 8 aprile 2010, di seguito denominato "Provvedimento del Garante".

### **4) Finalità del trattamento e liceità del trattamento**

L'operazione è condotta nel pieno rispetto ed in conformità a quanto richiesto e previsto dalle Normative vigenti, prefiggendosi soprattutto di tutelare il patrimonio aziendale. La base giuridica su cui si rinvia la normativa è l'art.6 paragrafo 1 lettera f dell'RGPD.

### **5) Realizzazione e gestione impianto**

L'attività di videosorveglianza è finalizzata esclusivamente al perseguimento degli obiettivi di salvaguardia del patrimonio mobiliare ed immobiliare, nonché di collaborazione con le forze dell'ordine nel caso si verificino episodi illeciti.

In sintesi si riportano i criteri e le condizioni che saranno rispettate nella realizzazione dell'impianto:

- gli interessati devono essere sempre informati che stanno per accedere ad una zona videosorvegliata. Nel rispetto di quanto previsto nel "Provvedimento del Garante", tale informativa sarà realizzata con l'apposizione di cartelli recanti informativa minima e semplificata nonché il riferimento all'informativa estesa contenuta nel Sito Aziendale.
- sarà formalmente nominato un incaricato della videosorveglianza;
- Il sistema impiegato sarà programmato in modo tale da operare al momento prefissato l'integrale cancellazione automatica mediante sovra-registrazione con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati;
- l'installazione delle telecamere dovrà avvenire in maniera tale che l'angolo di ripresa inquadrerà solo i luoghi più esposti a rischio e la ripresa nonché la registrazione immagini rispettano i criteri di finalità, adeguatezza e proporzionalità e finalizzata esclusivamente alla salvaguardia del patrimonio

aziendale;

- il Titolare deve predisporre una pianta dei locali corredata con le specifiche tecniche degli impianti di videoripresa e alla dislocazione dei monitor;
- Le apparecchiature di registrazione dovranno essere custodite in maniera appropriata, in modo che alle stesse non possano avere accesso soggetti non autorizzati dal Titolare;
- l'accesso alle registrazioni (senza prendere visioni delle immagini) sarà protetto da password e consentito solamente al nominativo indicato dalla Ditta incaricata della gestione del servizio di manutenzione dell'impianto di videosorveglianza (sotto la supervisione del Preposto o da persona da lui incaricata) ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003 e Digs. 101/2018 in caso di fatti delittuosi per i quali vengono messe a disposizione degli organi inquirenti o per richieste, da parte di terzi, di accesso ai dati;

## **6) Tipologia di impianti.**

Il nuovo impianto da realizzare sarà di tipo digitale con tecnologia IP e senza alcun collegamento da remoto. Le telecamere, come dettagliatamente riportato nelle schede tecniche allegate, sono del tipo "Bullet VF" per installazione all'esterno e "MiniDome" per l'installazione nei corridoi interni.

### **Telecamere esterne:**

Con l'installazione delle telecamere esterne si vuole andare a sorvegliare le aree esterne dell'immobile Centro Direzionale di Via Calamandrei 173 ad Arezzo, ed in particolare le pertinenze esclusive dell'Azienda Usi Toscana sud est, il perimetro esterno della struttura nonché l'entrata principale dello stesso.

Per le telecamere esterne si è scelto un dispositivo con ottica da 2,8 a 13 mm Zoom AF, con un'immagine di alta qualità con sensore CMOS 1/3" da 4MP, una risoluzione ottimale pari a 4MP a 25fps, 3MP a 25fps e 2MP a 30/25 fps; tali telecamere sfruttano la tecnologia True WDR da 120 dB che consente immagini nitide in scene con luce intensa e tale tecnologia permette un adattamento delle riprese e una messa a fuoco ottimali per poter rilevare la presenza di persone anche a distanza di mt.50.

Il dispositivo IR, di tipo intelligente, permette un'ottima visibilità notturna ad una distanza di oltre 50mt.

Di seguito si riportano le telecamere con riferimento installazione in planimetria allegata:

TLC 1 - con ripresa per controllo esterno ingresso principale;

TLC 2 - con ripresa per controllo lato esterno (lato Via Calamandrei);

TLC 3 - con ripresa per controllo lato esterno (lato Via Ernesto Rossi - lato Sud);

TLC 4 - con ripresa per controllo lato esterno (lato Via Ernesto Rossi - lato Nord);

TLC 5 - con ripresa per controllo esterno ingresso autorimessa aziendale;

### **Telecamere interne:**

L'installazione di telecamere all'interno della struttura ed in particolare al Piano terra si sono rese necessarie per i seguenti motivi: controllo ingresso principale e uscita di emergenza, in orario non lavorativo, per la salvaguardia del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Azienda Usi Toscana sud est.

La tipologia di telecamere adottata è il modello IP MiniDome a calottina con ottica da 2,8 a 13 mm Zoom AF, con un'immagine di alta qualità con sensore CMOS 1/3" da 4MP, una risoluzione ottimale pari a 4MP a 25fps, 3MP a 25fps e 2MP a 30/25 fps; tali telecamere sfruttano la tecnologia True WDR da 120 dB che consente immagini nitide in scene con luce intensa e tale tecnologia permette un adattamento delle riprese e una messa a fuoco ottimali per poter rilevare la presenza di persone anche a distanza di mt.40, con angolo orizzontale oltre 90°, una risoluzione ottimale pari a 4MPx tali da permettere una buona e larga veduta delle aree interne da proteggere.

L'installazione delle telecamere dovrà avvenire in maniera tale che l'angolo di ripresa inquadri solo i luoghi più esposti a rischio oltre che nel rispetto dei criteri di finalità, adeguatezza e proporzionalità e sarà finalizzata esclusivamente alla tutela del patrimonio aziendale.

Per tali motivazioni si è pensato di installare le telecamere, come di seguito specificato e riportato nella planimetria allegata:

TLC 6 - controllo ingresso interno principale posto al piano terra;

TLC 7 - controllo interno uscita di emergenza;

TLC 8 - controllo interno scale di risalita da seminterrato lato nord;

NVR - il dispositivo di registrazione è posizionato al piano terra locale tecnico n°3 - chiuso a chiave;

le chiavi sono in possesso delle seguenti persone:

- Preposto, Dott. Giovanni Scartoni;

- Incaricato, Dott. Alessandro Dragoni, in caso di impedimento o assenza del Preposto;

- Ditta aggiudicatrice del contratto di appalto per la manutenzione ordinaria/straordinaria dell'immobile (in quanto il personale afferente alla stessa reperibile H24 in caso di necessità di intervento), nella figura del Direttore della UOC Manutenzioni – Area Provinciale aretina Ing. Daniele Giorni (consegna tramite verbale del 30/05/2024);

Monitor - non è prevista nella struttura l'installazione del monitor per videocontrollo (non in tempo reale)

Il monitor verrà installato esclusivamente nel momento in cui si faccia richiesta per lo scaricamento delle immagini e sarà cura del tecnico incaricato dalla Ditta che gestisce la videosorveglianza, attaccare lo stesso, scaricare i dati senza prendere visione delle immagini.

Le telecamere interne ed esterne, come il dispositivo di registrazione, saranno programmate per funzionare esclusivamente nella fascia oraria in cui il Centro Direzionale di Via Calamandrei 173 sarà chiuso (dalle ore 20.00 della sera – alle ore 7.30 del mattino successivo) nei giorni dal lunedì al venerdì.

Seguirà invece un'altra programmazione il funzionamento nei giorni festivi (giorni in cui il Centro Direzionale resterà chiuso), ovvero resteranno in funzione continuativamente dalle ore 20.00 del venerdì alle ore 7.30 del lunedì successivo.

Per l'esatta individuazione dei dispositivi componenti il nuovo sistema di videosorveglianza si rinvia alle schede tecniche e alle planimetrie in allegato.

## **7) Titolare, preposti ed incaricati del trattamento dei dati.**

Il Titolare del trattamento, dei dati raccolti con i sistemi di videosorveglianza, è l'Azienda U.S.L. Toscana sud est, nella persona del suo Direttore Generale.

Il Titolare ha nominato Preposto al trattamento per la gestione dati del sistema di videosorveglianza il Delegato del Datore di Lavoro per la sicurezza dell'immobile, Centro Direzionale Via Piero Calamandrei 173, Dott. Giovanni Scartoni.

Nel caso di suo impedimento o assenza, è nominato "Incaricato" il Dott. Alessandro Dragoni.

Su richiesta da parte dell'Autorità Giudiziaria di accesso alle registrazioni, per lo svolgimento di attività investigativa, è conferito incarico di "Responsabile" per la gestione dati del sistema di videosorveglianza all'incaricato della Ditta I.S.S.V. S.p.a.

Il Preposto è individuato dal Titolare ed a loro volta designano per iscritto i soggetti " Incaricati " del trattamento i quali, operano sotto la diretta autorità dei Preposti.

Il Preposto, unitamente all'Incaricato e al nominativo indicato dalla Ditta/società che svolge servizio di manutenzione dell'impianto sono le uniche figure autorizzate all'accesso al locale dove dimora il sistema di videosorveglianza.

Il Titolare accerta la puntuale osservanza, da parte dei soggetti indicati, delle disposizioni di Legge e del Regolamento specifico.

Il Preposto ha l'obbligo di verificare che le operazioni di utilizzo e trattamento dei dati visivi siano svolte esclusivamente per gli scopi precedentemente descritti.

## **8) Sicurezza e conservazione dei dati.**

Gli impianti di videoripresa ed i dati con essi raccolti sono salvaguardati, mediante adeguate ed idonee misure di sicurezza, dai pericoli di distruzione, di perdita e di intrusione da parte di terzi non autorizzati.

Il dispositivo di registrazione inoltre sarà collocato in un locale tecnico dotato di adeguate ed idonee misure

di sicurezza (per prevenire l'intrusione da parte di individui non autorizzati) e adeguate ed idonee misure antincendio per prevenire la perdita e la distruzione dei dati, ovvero la presenza di porta REI 120, ed il conseguente rispetto delle normative UNI EN 1125:2008, UNI EN 179:2008 e UNI 11473-1/13.

Le immagini registrate sono accessibili al personale individuato dalla ditta Responsabile e gestrice del servizio di vigilanza, il quale accede al locale tecnico, sotto la supervisione del Preposto o Incaricato (nel caso di impedimento del Preposto) per il trattamento e la gestione dei dati e/o su richiesta di accesso da parte delle FF.OO.

I dati che possono soddisfare le finalità di tutela sono conservati solamente nel dispositivo di registrazione locale ed eventualmente scaricati (senza prenderne visione) su hardisk, per un lasso di tempo strettamente necessario per conseguire gli scopi per cui sono raccolti, nel rispetto del principio di proporzionalità, ai sensi del Codice della Privacy.

Nel caso specifico, si ritiene pertinente ed adeguato un tempo di registrazione continua dalle ore 20.00 della sera alle ore 7.30 della mattina nei giorni (dal lunedì al venerdì) e continuativamente dalle ore 20.00 del venerdì alle ore 7.30 del lunedì.

Tenuto conto che la struttura rimane chiusa dal venerdì pomeriggio (dalle ore 20.00) al lunedì mattina (alle ore 7.30) e in occasione di festività infrasettimanali si ritiene pertinente ed adeguato, per soddisfare eventuali richieste dell'Autorità Giudiziaria, motivate dalla complessità delle indagini occorrenti ad individuare le modalità ed i responsabili della commissione di un fatto costituente reato un tempo di conservazione dei dati per un periodo limite di 72 h.

Non è previsto il trasferimento dei dati extra SEE (Spazio Economico Europeo).

## **9) Cancellazione dei dati.**

In ottemperanza a quanto statuito dalle norme in ordine alla temporaneità della conservazione dei dati, decorso il termine di volta in volta occorrente per stabilire il perseguimento delle finalità, i dati sono cancellati effettuando nuove registrazioni su quelle precedenti, affinché sia conseguito l'effetto di renderle non più utilizzabili.

Il sistema impiegato è infatti programmato in modo tale da operare al momento prefissato l'integrale cancellazione automatica mediante sovra-registrazione con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati;

## **10) Informativa.**

Tutti coloro che accedono alla struttura ed alle aree dove sono installate le telecamere saranno opportunamente informati dell'esistenza di impianti di videosorveglianza nell'area in cui stanno per transitare, anche se non funzionanti e non in modalità registrazione nelle ore di apertura del Centro Direzionale.

L'obbligo di informativa, come disposto dall'art. 13 -14 del RGPD 2016/679, è adempiuto anche con una modalità semplificata, avvalendosi del modello di informativa minima, recante l'indicazione del titolare del trattamento e della finalità, modalità e diritti dell'interessato, rimandando comunque all'informativa estesa presente nel Sito Aziendale.

Il cartello di solito è apposto nei luoghi di stationamento del personale o utenza esterna in modo tale da permetterne una facile lettura.

I cartelli di "avviso" saranno collocati in posizione antistante le aree controllate da sistemi di videosorveglianza e avranno dimensioni e caratteri alfabetici tali da essere chiaramente visibili anche in condizioni di scarsa od insufficiente illuminazione.

Inoltre, sul sito Internet aziendale e mediante affissioni nei luoghi frequentati dall'utenza, è pubblicato il testo completo dell'informativa che indica le finalità dell'installazione degli impianti visivi, le modalità di "trattamento dei dati" con essi raccolti, (intendendosi per tali le operazioni di raccolta, registrazione, conservazione, visione e cancellazione dei dati,) i soggetti che rivestono i ruoli di Titolare e Preposto al trattamento, i diritti degli interessati.

## 11) Diritto di accesso.

Ai sensi del Regolamento 2016/679, agli interessati, (dipendenti dell'Azienda e visitatori) è assicurato l'esercizio dei propri diritti, in particolare:

- accedere ai dati che li riguardano;
- verificare le modalità e le finalità del trattamento;
- ottenere l'interruzione di un trattamento illecito.

Il diritto di accesso deve essere esercitato mediante istanza scritta, rivolta dall'interessato, al Titolare del trattamento dei dati e deve essere esercitato entro i tempi previsti per la conservazione delle immagini.

## 12) Norme di rinvio.

Per tutti gli aspetti non espressamente disciplinati nella presente relazione si rinvia al D. Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196, al Provvedimento in materia di videosorveglianza, emanato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali in data 08/04/2010, al nuovo Regolamento sulla Privacy U.E.679/2016 (Digs. 2018/51 – D.Lgs. 2018/101) nonché a tutte le Norme e Leggi vigenti in materia.

## 13) Rischi

### *Tipologie delle fonti di rischio*

Le fonti di rischio possono attenersi a fattori:

- 1) Umano interno: Dipendenti che accedono alle immagini, amministratori di sistema, dirigenti;
- 2) Umano esterno: soggetti terzi autorizzati, fornitori di servizi, personale di guardia, personale di manutenzione, sindacati, hacker, visitatori, clienti;
- 3) Non umano: codice dannoso di origine sconosciuta (virus, worm, ecc.), acqua (condotte, corsi d'acqua, ecc.), materiali infiammabili, corrosivi o esplosivi, calamità naturali.

I dati possono essere sottoposti ai seguenti rischi:

- 1) Perdita di riservatezza: accesso illegittimo ai dati personali;
- 2) Perdita di integrità: modifica non autorizzata dei dati personali;
- 3) Perdita di disponibilità: perdita, furto, cancellazione non autorizzata dei dati personali.

Rischi che possono comportare un accesso illegittimo ai dati personali

- scattare foto dello schermo;
- copia non autorizzata del contenuto;
- guardare lo schermo senza essere autorizzati;
- recupero di un dispositivo o hardware di archiviazione scartato
- innalzamento dei privilegi;
- cancellazione di log;
- abuso della funzione di rete;
- raccolta di dati di configurazione;
- analisi di codici sorgente per individuare difetti sfruttabili;
- installazione di uno strumento di amministrazione remota;
- sostituzione di componenti durante un aggiornamento, una manutenzione o installazione;
- divulgazione involontaria di informazioni;
- pressione (ricatto, molestie psicologiche);

Rischi che possono portare a una modifica indesiderata dei dati personali

- aggiunta di hardware incompatibile causando malfunzionamenti;
- rimozione dei componenti essenziali al corretto funzionamento;
- modifiche indesiderate dei dati nei data base;
- cancellazione dei file necessari per l'esecuzione del software;
- errore dell'operatore che modifica i dati;
- errori durante gli aggiornamenti, la configurazione o manutenzione;
- infezione da codice dannoso;
- carico di lavoro elevato, stress o cambiamenti negativi delle condizioni di lavoro;
- scarse competenze;
- insufficiente capacità di svolgere i compiti assegnati;

Rischi che possono portare alla perdita dei dati personali

- unità di memoria piena;
- interruzione di corrente;
- surriscaldamento eccessivo;
- attacco denial of service;
- aggiunta di hardware incompatibile;
- rimozione dei componenti essenziali per il corretto funzionamento del sistema;
- inondazioni, incendi, atti vandalici, danni naturali usura, malfunzionamento del dispositivo;
- errori dell'operatore che cancellano i dati;
- superamento delle dimensioni del data base;
- errore durante aggiornamenti, configurazioni
- carico di lavoro elevato, stress o cambiamenti negativi delle condizioni di lavoro.

#### **Valutazione dell'impatto sui dati personali**

##### **Valutazione della perdita di riservatezza**

Nell'ambito dell'operazione di trattamento di videosorveglianza, l'impatto derivante dalla perdita di riservatezza è considerato **BASSO** in quanto il rilevamento non continuo delle videocamere (solo nelle ore di chiusura del Centro Direzionale) può andare incontro a conseguenze non significative.

Risulta di particolare rilevanza l'uso corretto delle apparecchiature come la non esposizione del lavoratore nei con di ripresa (in quanto l'arco temporale delle riprese inizierà alla chiusura del Centro Direzionale e terminerà nel momento della riapertura), la non invasività nella visualizzazione in real time in quanto non prevista, e l'accesso controllato e pertinente alle immagini registrate, in modo da scongiurare per esempio il pericolo di un utilizzo improprio delle stesse da parte del soggetto incaricato dalla Ditta alla manutenzione dell'impianto e all'eventuale esportazione delle immagini in supporti digitali (hardisk) in caso di richiesta motivata (ES. autorità di pubblica sicurezza).

Il rispetto delle regole previste dal regolamento, tese a realizzare le limitazioni di cui sopra, e quanto esposto nella sezione Trattamento, non limitano in modo significativo i dati oggetto di trattamento, per cui l'impatto per la perdita di riservatezza in questo specifico contesto può essere considerato **BASSO** in quanto gli individui non incorrono in disagi, dato il funzionamento dello stesso sistema di videosorveglianza.

##### **Valutazione della perdita di integrità**

La perdita di integrità è piuttosto difficile possa verificarsi (da un punto di vista tecnico) in questo caso particolare, poiché richiederebbe la manipolazione delle immagini video. Le immagini video non sono accessibili, se non tramite collegamento di specifico monitor, (non presente ordinariamente nell'immobile) e collegato solo al momento per esperire eventuali richieste specifiche.

Si ricorda inoltre che il sistema di registrazione del sistema video sorveglianza permette l'extrapolazione delle immagini, senza prendere visione delle stesse, al tecnico incaricato dalla Ditta addetta al servizio di manutenzione dello stesso, sotto la supervisione del Preposto o suo delegato e per tutti questi motivi l'impatto può quindi classificarsi **BASSO**.

#### **Valutazione della perdita di disponibilità**

Per la perdita di disponibilità riferita alla indisponibilità (totale o temporale) delle riprese video si potrebbe anche affermare che non vi è alcun impatto per le persone, poiché la perdita delle immagini video registrate potrebbe rappresentare un problema per la tutela del patrimonio aziendale, ma non per le persone che vengono registrate. Inoltre il locale tecnico dove dimora il dispositivo di registrazione è dotato di tutte le prescrizioni in tema di antincendio UNI EN 1125:2008, UNI EN 179:2008 e UNI 11473-1/13 e di porta REI 120, controllata periodicamente. Si può quindi descrivere anche in questo caso un impatto **BASSO**.

#### **Valutazione di impatto complessiva**

Riservatezza	Integrità	Disponibilità
Basso	Basso	Basso
Totale valutazione d'impatto		<b>BASSO</b>



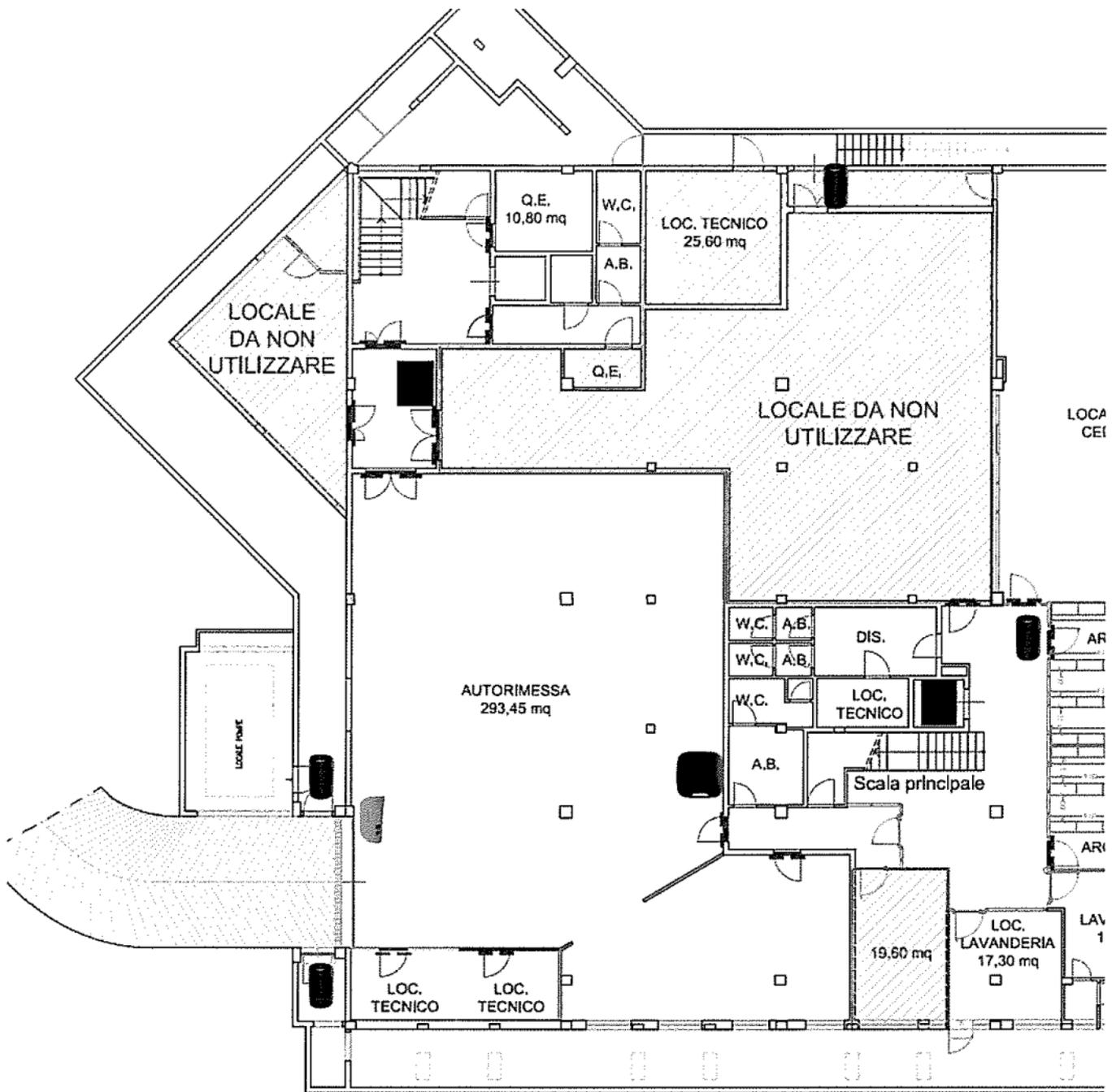
**Sede CENTRO DI  
AZIENDA USL TOSC**

VIA PIERO CALAMANDRE

# CENTRO DIREZIONALE AZIENDA USL TOSCANA SUD EST

Impianto Antintrusione - Sede Via Calamandrei

ID	Area / Sezione	Tipologia Impianto	Elementi Tecnologici	Q.tà	
01	Sede Via Calamandrei	Antintrusione – S1	Sensori IR + CAM integrata (MotionCam)	1	
			Sensori IR da interno (MotionProtect)	4	
		Antintrusione – PT	Repeater	2	
			Sirene da esterno	1	
		Antintrusione – P1	Centrale allarme radio	1	
			Tastiera Comando	1	
		Antintrusione – P2	Sensori IR da interno (MotionProtect)	11	
			Sensori IR + CAM integrata (MotionCam)	1	
				Sensori IR da interno (MotionProtect)	4
				Repeater	2
				Sensori IR da interno (MotionProtect)	4
		Repeater	2		



# PIANO TERRA

## LEGENDA



1 x Centrale Allarme Hub 2 Plus



11 x Motion Protect



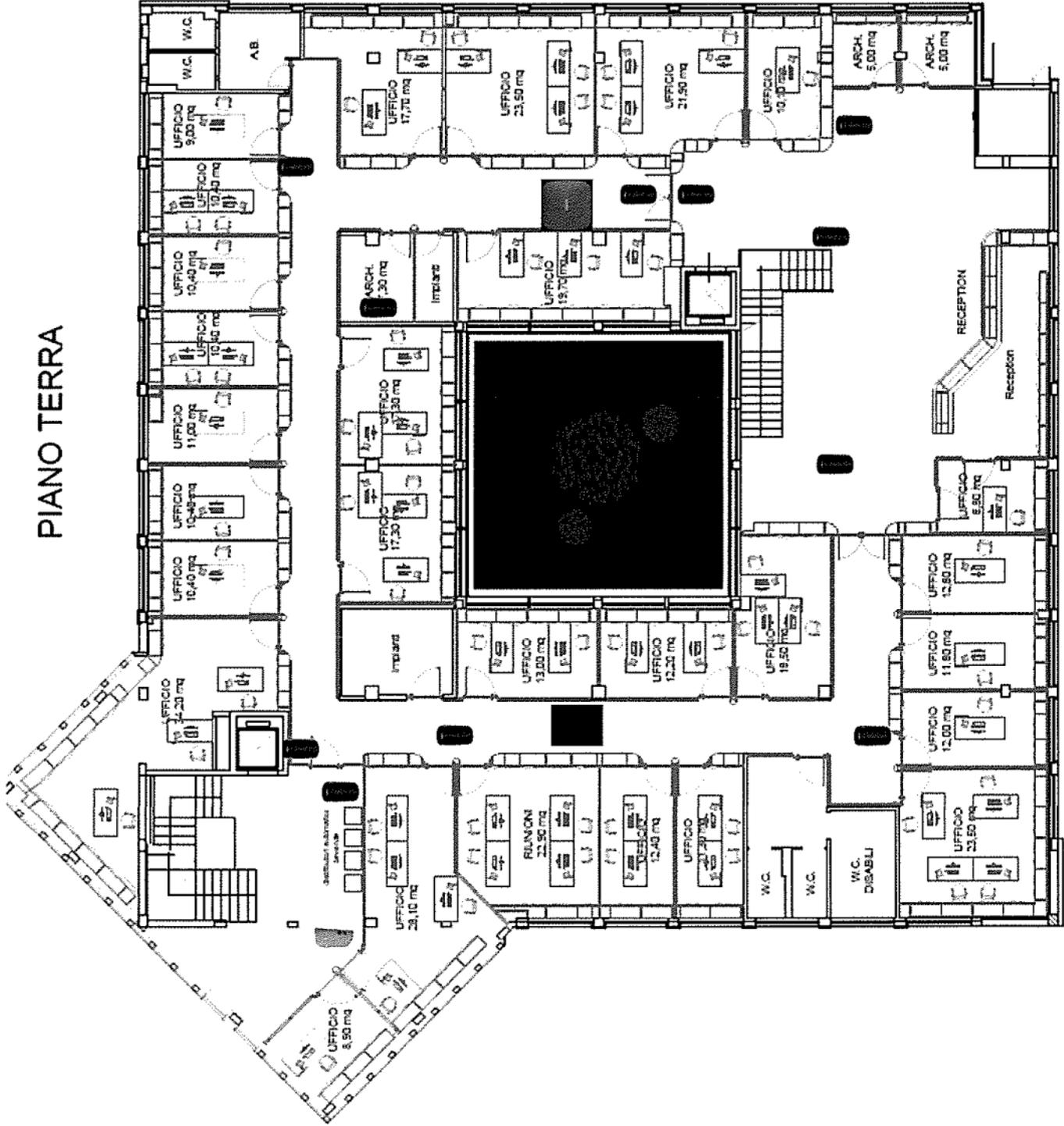
1 x MotionCAM



1 x Tastiera

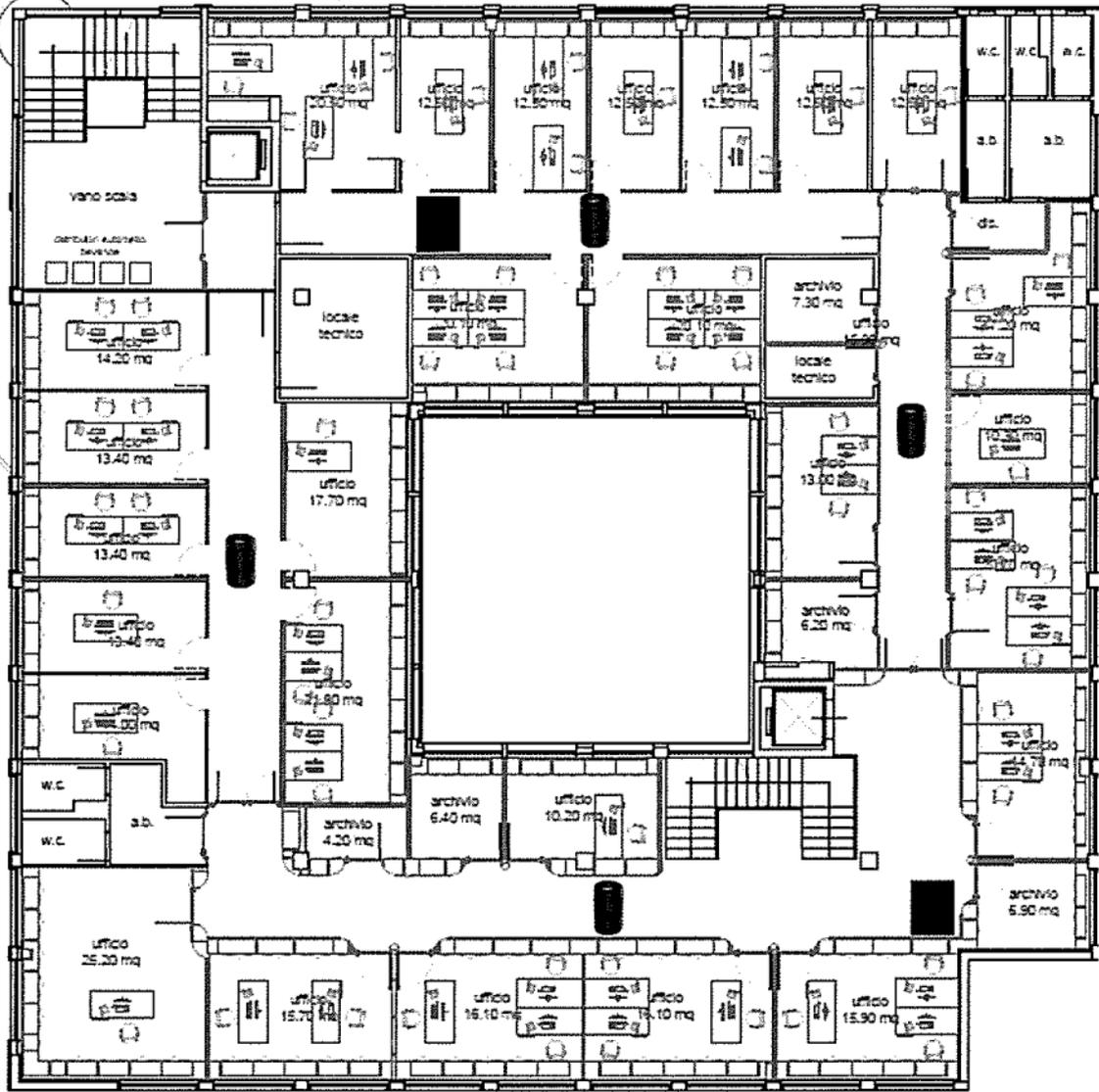


1 x Repeater



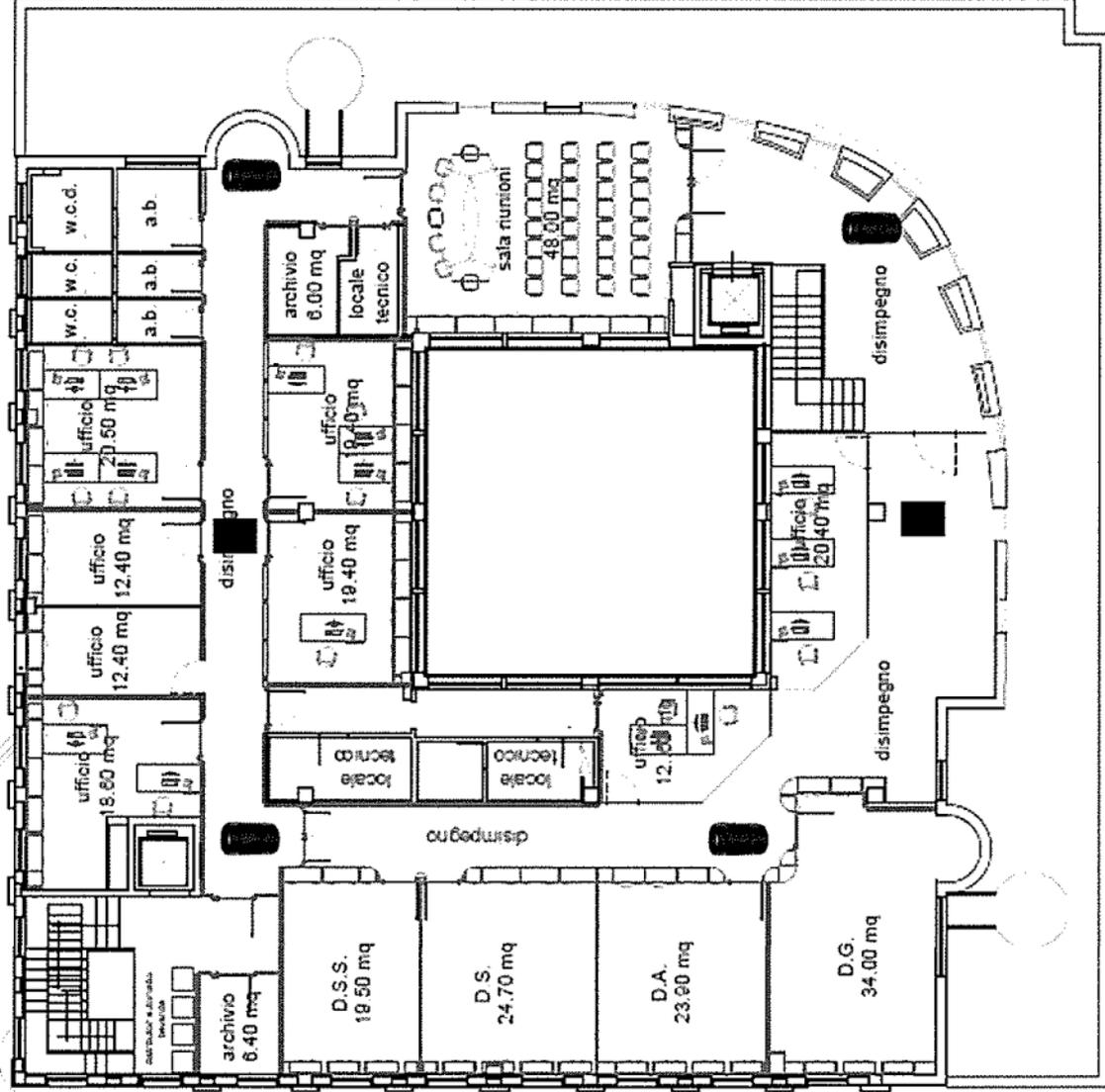
# PIANO PRIMO

- Nuovi tramezzi in cartong
- Nuove pareti in vetro
- - - Nuove porte in vetro
- - - Smontaggio parete attrezz



# PIANO SECONDO

Nuovi tramezzi in cartongesso  
 Nuove pareti in vetro  
 Nuove porte in vetro



## LEGENDA



2 x repeater

4 x Motion Protect

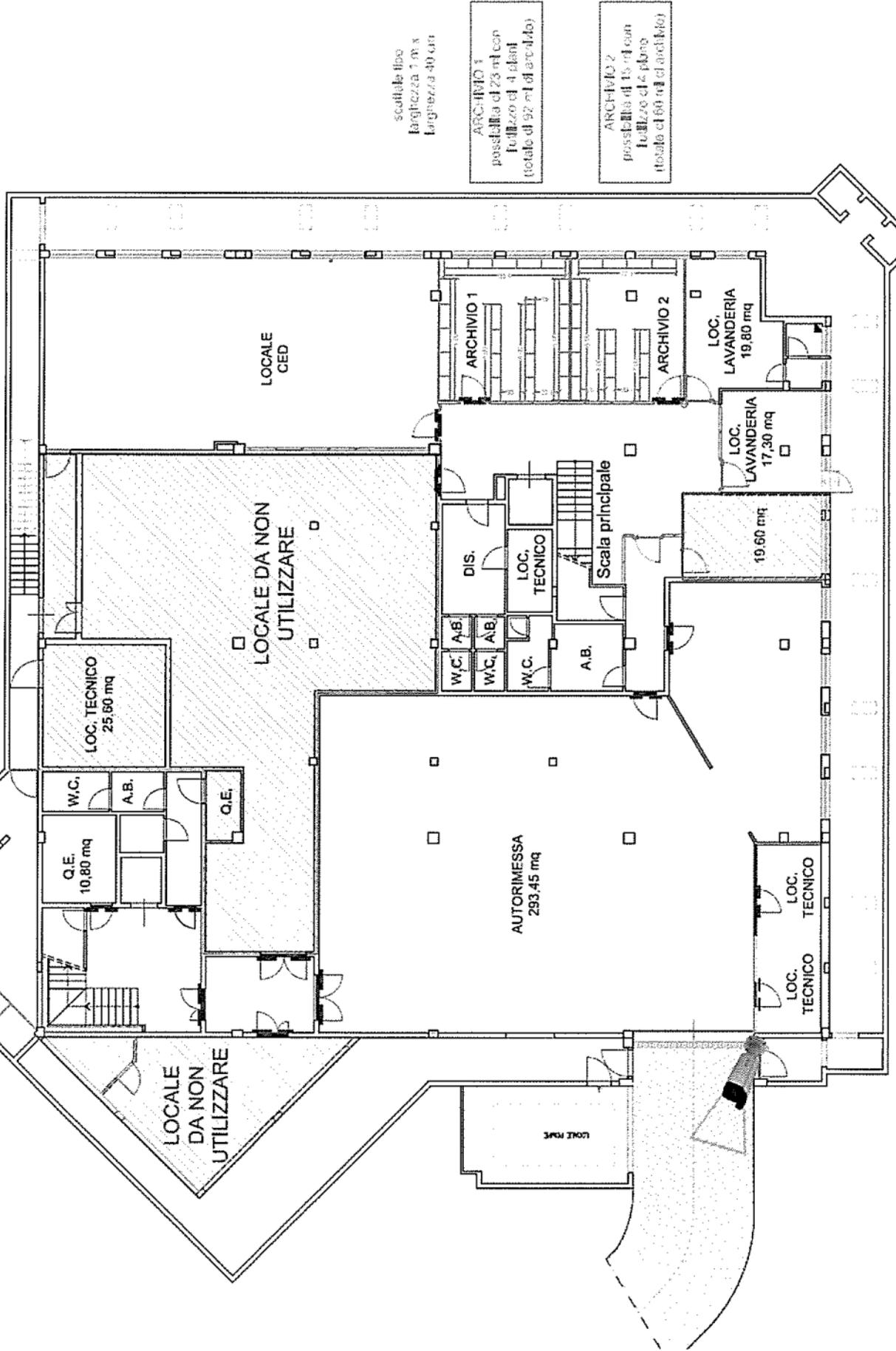
# CENTRO DIREZIONALE AZIENDA I

Impianto Videosorveglianza - Sed

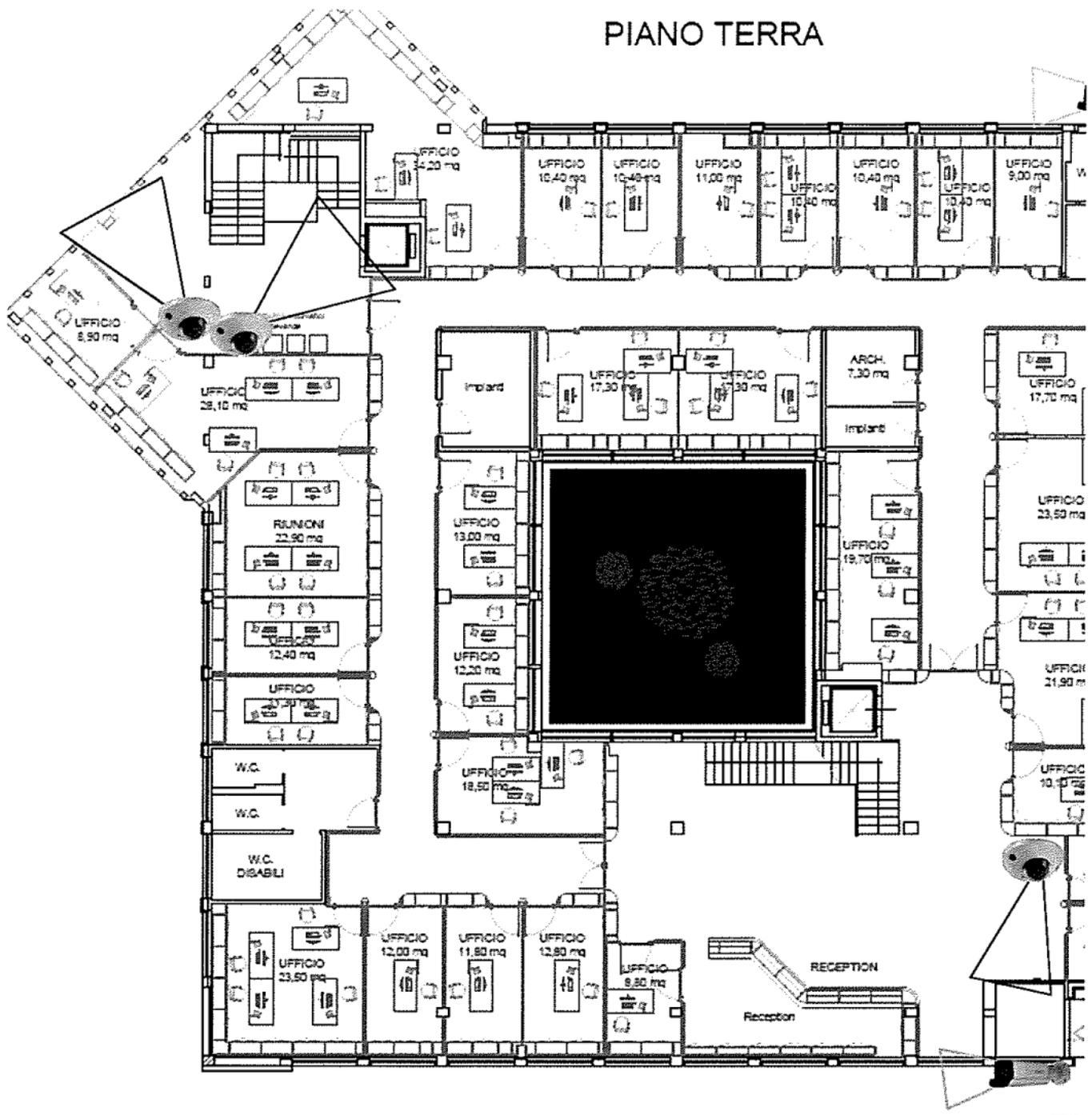
ID	Area / Sezione	Tipologia Impianto	
01	Sede Via Calamandrei	Videosorveglianza – S1	Telecamere
		Videosorveglianza – PT	Telecamere NVR 16 can

# Legenda

n. 1 Telecamere IP Bullet VF (2.8 – 13 mm) da esterno

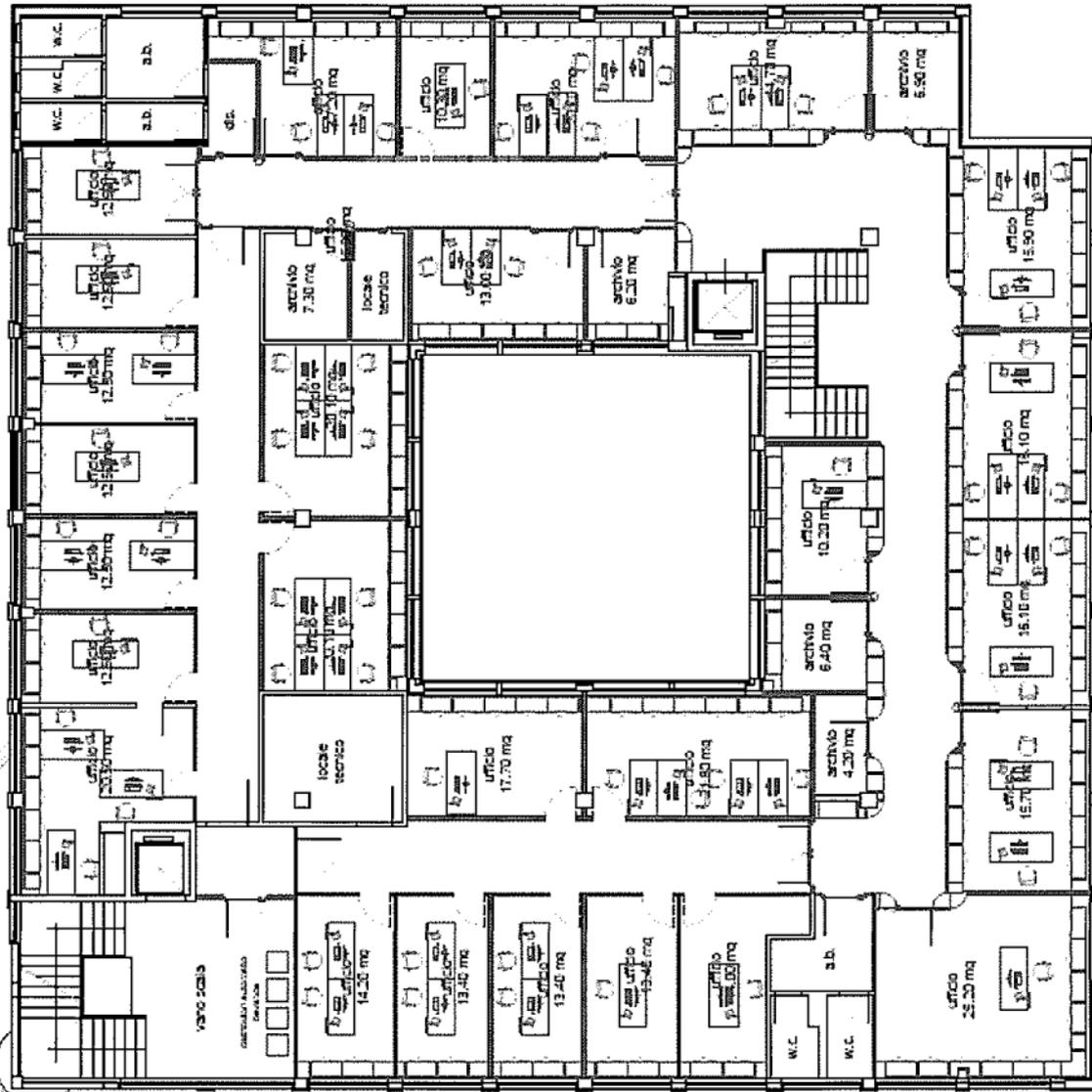


# PIANO TERRA



# PIANO PRIMO

- Nuovi tramezzi in cartongesso
- Nuove pareti in vetro
- Nuove porte in vetro
- Smontaggio parete attrezzata



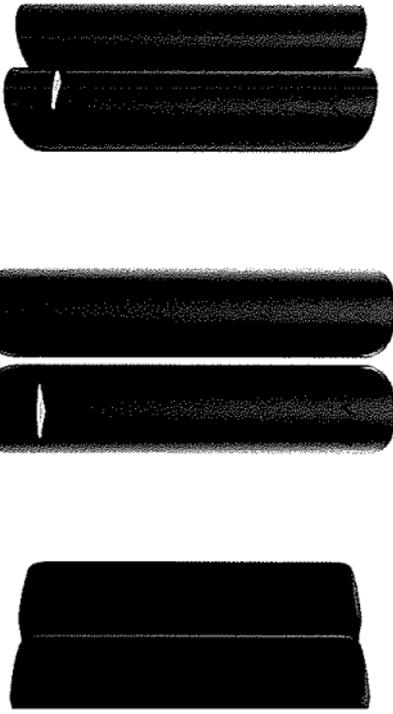


## Caratteristiche Tecniche - Antintrusione

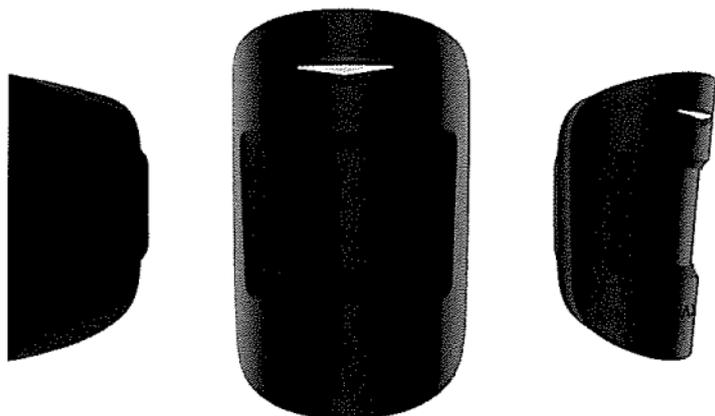


<b>Capacità</b>	fino a 100 In particolare, fino a 10 sirene e 1 ripetitore
<b>Dispositivi Ajax wireless</b>	Fino a 50
<b>Utenti</b>	Fino a 9
<b>Arete di sicurezza</b>	Wireless bidirezionale
<b>Comunicazione</b>	Jeweller proprietaria per la trasmissione di comandi, allarm avanzato
<b>Tecnologia di comunicazione</b>	A blocchi con chiave mobile
<b>Sistema antisabotaggio</b>	istantanee
<b>Cifatura</b>	Da remoto dalle App Ajax
<b>Notifiche</b>	866.0 – 866.5 MHz, 868.0 – 868.6 MHz, 868.7 – 869.2 MHz
<b>Configurazione</b>	915.85 – 926.5 MHz, 921.0 – 922.0 MHz
<b>Frequenze di funzionamento</b>	fino a 20 mW
<b>Potenza irradiata massima (ERP)</b>	GFSK
<b>Modulazione del segnale radio</b>	fino a 2,000 m
<b>Raggio di comunicazione radio</b>	da 12 a 300 s
<b>Intervallo di ping</b>	110–240 V~, 50/60 Hz
<b>Alimentazione</b>	Ethernet - 1 connettore 8P8C Fino a 100 Mbps
<b>Canali di comunicazione</b>	1 slot per micro SIM
<b>Cellulare</b>	4G (LTE), GSM 850/900/1800/1900 MHz
<b>Frequenze cellulari</b>	1. Ethernet. 2. Connessione cellulare
<b>Priorità tra i canali di comunicazione</b>	Push, SMS
<b>Tipi di notifiche supportate</b>	Allarmi, Malfunzionamenti
<b>Tipi di eventi</b>	Eventi del sistema, Avvisi non della sicurezza
<b>Modifica della modalità di sicurezza</b>	
<b>Monitoraggio</b>	
<b>Protocolli supportati</b>	SIA (DC-09), SurGard (Contact ID), ADEMCO 685
<b>Tipi di eventi</b>	Allarmi ed eventi del sistema, Coordinate del pulsante anti
<b>batteria ricaricabile di riserva integrata</b>	Li-ion 3 A·h
<b>Operatività</b>	fino a 15 ore in modalità offline quando Ethernet non è attivo Alternativa: 6 V <sub>DC</sub> (se si utilizza l'alimentatore 6V PSU for 1-2) 12–24 V <sub>DC</sub> (se si utilizza l'alimentatore 12–24V PSU for 1-2)
<b>Dimensioni</b>	163 x 163 x 36 mm
<b>Peso</b>	360 g
<b>Temperature di funzionamento</b>	da -10°C a +40°C
<b>Umidità massima ammissibile</b>	fino al 74%
<b>Classe di protezione</b>	Ip20



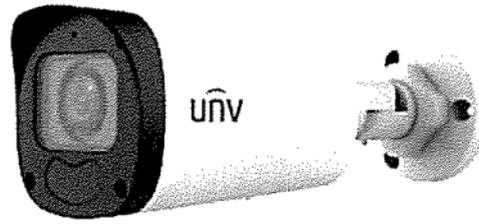


<b>Comunicazione</b>	
Tecnologia di comunicazione	Jeweller
Tecnologia di comunicazione wireless	proprietaria per trasmettere allarmi ed eventi
Caratteristiche	Sistema anti-sabotaggio avanzato. Comunicazione bidirezionale. Crittografia a blocchi con chiave mobile. Notifiche istantanee. Configurazione da remoto dalle app Ajax
Banda di frequenza radio	866.0 – 866.5 MHz, 868.0 – 868.6 MHz, 868.7 – { – 926.5 MHz, 915.85 – 926.5 MHz, 921.0 – 922.0 fino a 20 mW
Potenza irradiata efficace massima (ERP)	
Modulazione del segnale radio	GFSK
Portata del segnale radio	fino a 1200 m
Rilevamento	Tutti i dati salvati e trasmessi sono protetti da critt con chiave mobile
<b>Comunicazione crittografata</b>	
Tipo di sensore	1 × accelerometro, 1 × interruttore reed
Sensibilità del sensore d'urto	3 livelli
Limite di attivazione del sensore di inclinazione	da 5° a 25°

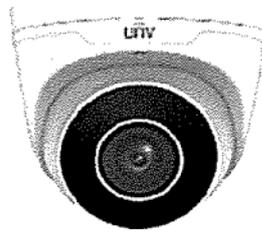


Tecnologia di comunicazione
Tecnologia di comunicazione wireless
Caratteristiche principali
Frequenze di funzionamento
Potenza irradiata efficace massima (ERP)
Modulazione del segnale radio
Raggio di comunicazione radio
<b>Rilevamento</b>
Tipo di sensore
Frequenza di funzionamento
Distanza di rilevamento del movimento
Angolo di rilevamento del movimento orizzontale
Velocità di rilevamento del movimento
Sensibilità
Immunità agli animali domestici
Prevenzione dei falsi allarmi
Rilevamento efficace del movimento alle temperature basse
Protezione antisabotaggio
Protezione contro la contraffazione
Rilevamento della perdita di connessione
Alimentazione
Tipo
Tensione di funzionamento del rilevatore
Tensione di funzionamento nominale del rilevatore
Consumo di corrente del rilevatore a riposo alla temperatura ambiente
Consumo massimo di corrente del rilevatore alla temperatura ambiente
Piena capacità della batteria
Tensione bassa della batteria
Tensione della batteria a fine vita
Bassa tensione di recupero della batteria
Capacità della batteria a fine vita
Durata della batteria calcolata
Dimensioni

# **Schede Tecniche - videosorveglianza**

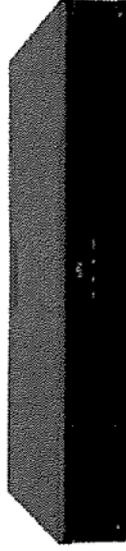


IPC2324LB-ADZK-G



IPC3634LB-ADZK-G





**NVR302-16S2**



- ▷ **NVR 16 canali**
- ▷ **16 porte PoE (versione P16)**
- ▷ **160/64 Mbps banda in/out**
- ▷ **1 HDMI (4K), 1 VGA**
- ▷ **Max 8 Megapixel**
- ▷ **2 HDD Sata**
- ▷ **ONVIF (Profile S, G, T)**
- ▷ **Gestione funzioni SIP**





REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Istruzione, Formazione,  
Ricerca e Lavoro  
Settore Lavoro

Allegati

Risposta al foglio n° 00283011 del 21/11/2024

Protocollo ricezione n. 0610006 del 21/11/2024

Oggetto: Mobilità del personale delle Pubbliche Amministrazioni - art.34 bis D.Lgs. n.165/01 – n° progressivo: 11038

AZIENDA USL TOSCANA SUD EST

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Funzione Pubblica

Si riscontra la vostra richiesta di:

- 1) - N° 1 Cat. EQ - Copertura di n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Ingegnere.
- 2) - N° 1 Cat. EQ - Copertura di n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Architetto.
- 3) - N° 1 Cat. I - Copertura di n. 1 posto di Assistente Tecnico Perito Industriale/Elettrotecnico/Meccanico.

Si comunica che, alla data odierna, non risulta personale collocato in disponibilità in possesso dei requisiti richiesti da codesta Spettabile Amministrazione iscritto nell'elenco predisposto dalla Regione Toscana ai sensi di quanto statuito dall'articolo 34 del D.Lgs.n.165/01.

Distinti saluti.

Il *Dirigente*  
(*Dr.Simone Cappelli*)

VV/gc

Rif. Tel.0554382097

e-mail [giovanni.castiglione@regione.toscana.it](mailto:giovanni.castiglione@regione.toscana.it)

